

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno, annuo L. 24 semestrale . . . 12 trimestrale . . . 6 mese . . . 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati fa 111a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 1 — arretrato Cent. 20.

Udine, 16 marzo.

I giornali di Vienna, che per le vittorie delle truppe imperiali nel Crivoscio, ritenevano quasi domata l'insurrezione, oggi lamentano la persistenza di essa, dovuta (secondo quei giornali) ad aiuti ed incoraggiamenti del Montenegro. Insomma prevedono che la lotta sarà diuturna e che il Governo dovrà spendere ancora molti uomini e molti denari per vincere definitivamente. Ma intanto possono sorgere complicazioni, ed in questo caso il disappunto potrebbe essere assai maggiore.

Anche la Francia trovasi in serie difficoltà per regolare le cose di Tunisi. Il Consiglio dei Ministri, presieduto da Freycinet, sta studiando i modi a ciò più idonei; se non che la Francia ogni giorno più s'accorge come l'impresa tunisina sia stata un errore, le cui conseguenze si faranno tristemente sentire per molto tempo.

La stampa estera commenta il già annunciato articolo del *Journal de Petersbourg* pubblicato in occasione dell'anniversario della morte dello czar Alessandro II; ma in generale si mostra assai incerta e diffidente circa gli intendimenti della Russia. Anzi la *Kreuzzeitung* esclama non trattarsi più oggi di Skobelev, bensì di una vera questione russa, e soggiunge che il Gran Cancelliere è già preparato a tutti gli eventi e che la Germania userà prudente vigilanza e inviterà le altre Potenze a considerare rettamente la situazione.

Il progetto di legge sul monopolio del tabacco in Germania, progetto tanto caldeggiato da Bismarck, incontra la più decisa opposizione. Non diciamo che la riuscita di questa legge corra perciò pericolo, inquantoché il Gran Cancelliere non è uomo da commuoversi per le contrarie dimostrazioni dell'opinione pubblica e dei rappresentanti della nazione. Del resto, tutto dipende ora dal partito del Centro.

Il rigetto del progetto di legge ecclesiastica per parte della Commissione della Camera dei deputati prussiana, è, dalla maggior parte dei giornali di Berlino, interpretato come un sintomo che le trattative fra il Vaticano ed il governo prussiano non hanno grandi probabilità di riuscita. Gli stessi giornali ufficiali riconoscono che, sebbene, in confronto allo scorso autunno, il Vaticano si mostri alquanto più conciliante, esso è lontano dall'essere disposto a concessioni verso il governo prussiano, ed attribuiscono questa resistenza della Curia alla presenza in Roma di due noti capi del Centro, i quali si sono fatti presentare al papa dal cardinale Ledochowski, e lo hanno assicurato che il Centro è uscito dalle elezioni come il partito più forte; quello che può far pendere in un senso o nell'altro la bil-

ancia, e che al governo prussiano non rimane altro che cedere.

Ora, se il governo di Berlino fa qualche concessione circa la revisione delle leggi di maggio, il Centro appoggerà il monopolio del tabacco. — Tabacco e sagrestia! — Una bella satira del caso.

Un telegramma d'origine austriaca annuncia che il Principe del Montenegro mobilita le sue truppe, ed è cattivo indizio; com'anche riteniamo tale un articolo del *Nowoje Wremia* che per regolare la questione della Bosnia-Erzegovina si affatica a dimostrare la convenienza di un Congresso europeo!

## (Nostra Corrispondenza)

Roma, 14 marzo.

Tra tante miserie e lutti che troppo di frequente ispirano un sentimento di compassione profonda, egli è pur spettacolo ammirando quello d'un Popolo che plaude ed ineggia a Principe benemerito, come a centro delle sue speranze! Ed oggi a questo spettacolo ho assistito, e ne trassi argomento di conforto per l'avvenire dell'Italia.

Giornata splendidissima, e sino dalle prime ore del mattino grande movimento per le principali vie, mentre dalle finestre dei palazzi e delle case sventolavano le bandiere nazionali. Sulla Via del Quirinale, sulla Via Nazionale, sulla Piazza della Stazione immensa moltitudine; non i *buzzurri* d'una volta con le loro famiglie, ma i veri Romani che, ormai comprendono quanto il presente ordine di cose giovi all'incremento materiale ed al decoro della Città eterna.

Non mi allungherò in descrizioni, che già il telegrafo mi ha preceduto; ma vi constato l'intendimento intimo della dimostrazione popolare di questa sera davanti la Reggia, affinché eziandio questo fatto vi provi l'irragionevolezza dei dubbi di coloro, i quali con un *dilemma elettorale* vorrebbero, in certo modo, discutere la monarchia. In Italia i radicali sono pochissimi; ogni città (ed anche Roma) ne ha qualcuno; ma gli Italiani sono monarchici, e sono riconoscenti alla Dinastia che tanto operò per loro ridonare la Patria libera ed una.

Potete immaginare come, per la festa del mattino e per il movimento fuori, oggi la seduta della Camera dovesse riuscire poco interessante. Mi dicono che eziandio i Deputati fossero in numero assai scarso, e per le distrazioni della giornata, e perché trattavasi di argomento relativo all'istruzione pubblica. La quale s'è indubbiamente un supremo interesse della Nazione, non è men vero che il discuterla minuziosamente non torna gradito ai vostri *Onorevoli*, cui

piacciono più le discussioni appassionate in attinenza con la politica, poiché in quello lo spirito di artigianeria loro suggerisce orazioni eluenti.

E così la Camera piederà svogliata sino alla seduta, in cui l'on. Magliani farà l'Esposizione finanziaria; ma ancora ignoro in qual orno, sebbene entro marzo indubbiamente. So che in un Consiglio di Ministri nuto l'altro ieri, l'on. Magliani intrattene i Colleghi sull'argomento di es. Esposizione, e mi assicurano che soddisfara alla migliore aspettativa del Parlamento e della Nazione. E lo auguro, poiché troppo infastidiscono i continui sospetti e le censure su cose non bene accertate, con cui tentasi dagli avversari di straziare la fama dei Ministri. An non soltanto queste avventateggi vorrebbero nuocere al Magliani, giudicato abile ed integerrimo persino all'estero; ma la loro bava velenosa si estende sino a maculare il Mancini ed il Depretis. Si mormora che certa stampa straniera giudica sfavorevolmente il primo, quasi inabile (proprio come lo chiama il *Giornale di Udine*) a guidare la nostra diplomazia. Ma io vi avverto a non preoccuparvi di questi artifici insidiosi, poiché dovete sapere che non sempre le corrispondenze da Roma a diari tedeschi, o inglesi, o francesi, sono di buona fonte, e che parecchi di quei corrispondenti partecipano, nei loro giudizi, alla nostra partigianeria, e perciò inducono in non infrequenti errori il pubblico di quei giornali. E poi notorio che, quando era al potere la Destra, essa stipendiava giornali esteri, affinché elogiassero il Visconti-Venosta! Riguardo al Depretis, è indegna riprovevole e vergognosa quella che usavano taluni a questi giorni, quando (rilevando la povertà del povero Lanza) bugiardamente lasciavano trasparire che il Depretis, ministro dell'interno, potesse in qualche modo giovare, per arricchire, dell'ufficio tenuto. Maligni e stolti, che infangano il nome di un uomo onorando, che in tutta la sua lunga vita parlamentare fu esempio di probità, e sul quale a Stradella ben sanno come l'essere Ministro non giovò a lui per avvantaggiare nel patrimonio appena sufficiente a vita modesta. Eppure la calunnia atroce fu lanciata a questi giorni da avversarii di malafede, sapendo che proferivano preta menzogna!

L'on. Zanardelli, ristabilito da una indisposizione che l'obbligò a starsene tre giorni in casa, ha riassunto la direzione del suo Dicastero, e mi dicono che stia per determinare nuove modalità per il regio *placet* nella nomina dei Vescovi, tali che lo assicurino prima della loro proclamazione in Concistoro. Egli provvederà inoltre anche a promozioni nella Magistratura.

silenzio, quasi funebre e, malgrado il suo buon umore abituale, Pedro si sentiva quasi turbato, risentendo la vaga impressione che provasi nell'entrare improvvisamente in un cortile di pazzi. Che soffio di follia gli sibilava intorno al cranio! Voleva ridere e udiva delle voci ghiugnargli negli orecchi.

— E troppo sciocco — disse fra sé — è un pazzo, nient'altro, il Cosacco di Mongobert!

E, quasi per un bisogno di riposare lo spirito, per ritornare alla solita briosa parlantina, cambiò bruscamente la conversazione, lasciando da parte il Cristo, la scultura e le Skoptzy. Il nome di Combette e quello di Matilde furono lei gettati per caso, e Mongobert alzò le spalle, come in presenza d'una sventura che gli pareva ben triste.

— Povera piccina! — esclamò egli — scommetto che Combette non domanda più neanche come stia!

— Sì — replicò Pedro — però come un duellista che ha ferito l'avversario, e si informa dello stato della ferita. Pura cortesia!

— Oh! Combette è ben educato!... Quindi la sua educazione niente gli rimprovera.

— E la sua coscienza?

— Ah! Ah! la coscienza è il dito mignolo delle persone ammodò! El sa, capisce tutto; ma non se ne incarica! Sicuramente, lui non muoverà verbo!

È oggetto di vivi commenti il risultato delle riunioni dell'Ufficio centrale del Senato per l'esame della legge sullo scrutinio di lista. Ma l'assoriti i senatori Lampertico e Saracco dichiarati favorevoli lascia sperare che il Senato non la respingerà. E tanto meno, in quanto che in votazioni parziali nell'Ufficio si riscontrò una maggioranza favorevole.

Il mio o vostro amico Seismit-Doda sta assai meglio, e seppi dalla famiglia che avevano già telegrafato la buona notizia agli amici in Friuli.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 15 marzo.

Comunicasi una lettera con le dimissioni del deputato Mazzotti che, per proposta di Falconi, non sono accettate; accordasi invece un congedo di due mesi.

Magliani presenta la situazione del tesoro al 31 dicembre 1881; il disegno di legge per l'approvazione di maggiore spesa in aumento al bilancio definitivo del 1881; il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per il 1882 e la relazione della Corte dei conti per il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e su quello del fondo del culto per il 1880.

È ripresa la discussione dell'art. 3 della legge sull'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze.

La Commissione d'accordo col ministro, propone l'art. 3 quale segue: «Gli insegnamenti sono uguali nei due istituti e comprendono gli studi letterari, scientifici pedagogici e di morale, atti a compiere ed estendere quelli impartiti nelle Scuole normali e secondarie femminili.» È approvato.

Discutesi l'aggiunta di Bonghi sull'insegnamento religioso; e dopo parole del relatore Merzario, del Bartolucci e del Baccelli, l'aggiunta è respinta.

Approvansi tutti gli altri articoli del progetto.

Su proposta di La Porta, accettata da Magliani, si fissa la seduta del 24 corrente per l'Esposizione finanziaria.

Apresi la discussione sulla legge per bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Parlano Broccoli, Nervo, Visocchi ed Incagnoli.

Il relatore Romanin-Jacur risponde alle considerazioni di vari oratori.

Annunziasi una interrogazione di Sciarra della Scala sulle questioni insorte sulla ferrovia Palermo-Patti-Mes-

sina che ne ritardano l'esecuzione. Consequente il ministro, Sciacca la svolge subito.

Baccarini risponde che i lavori non possono proseguirsi perché ne sono stati appaltati già per una somma molto maggiore della stanziata per quella linea compreso il 1882. Quanto alla linea, è stato ieri pronunciato il voto del Consiglio superiore sull'andamento di essa. Al più presto deciderà la questione.

Sciacca ringrazia, e levata la seduta ad ore 6,30.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Magliani presentò ieri alla Camera la situazione del Tesoro al 31 dicembre 1881 e il bilancio definitivo per l'esercizio corrente. Ecco i risultati dell'esercizio 1881: Avanzo netto di competenza previsto col bilancio definitivo in L. 6,030,868,30 e poscia limitato a 4,374,942: 21 in seguito a nuove spese votate, risultò invece di 49,240,228,70; anzi sarebbe salito a 59,634,540,48 senza alcune maggiori spese per le quali Magliani già domandò alla Camera le necessarie sanzioni.

Il bilancio definitivo 1882 presenta un avanzo di lire 21,557,757,42 riducentesi però a 7,330,498,42 qualora tengasi conto della quota 1882 delle maggiori spese straordinarie militari ed altre i cui progetti pendono davanti il Parlamento. L'avanzo previsto essendo di 9,743,996,49, si ha quindi un miglioramento di 11,813,710,93.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali di Vienna fanno gravi commenti sulla circostanza, che, ad onta delle vittorie nel Crivoscio, gli insorti tornano fieramente all'assalto. Se ne accusa il Montenegro, che si vorrebbe punito. Ha fatto poi sensazione la notizia essere stata decretata la mobilitazione del Montenegro. Si temono nuove complicazioni.

Le Delegazioni si convocheranno subito dopo Pasqua. Il ministro della guerra è incaricato di calcolare la somma occorrente per la fine dell'anno.

Stabilito l'importo, avrà luogo un nuovo Consiglio plenario dei ministri, che delibererà la cifra del credito e il giorno preciso della convocazione.

Inghilterra. È smentita la notizia che Goschen rimpiazzerebbe Gladstone, come cancelliera dello scacchiere.

Russia. L'imperatrice si renderà a Iljinsk presso Mosca, ove si tratterrà fino a compiuto puerperio.

55

## APPENDICE

### AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

(Segue).

Il momento gli pareva decisivo d'entrare o meno nell'intimità di questi due esseri, e arditamente, quando Platoff aveva finito, il giovanotto, tornando alla figura in argilla, che d'altronde egli trovava ammirabile:

— Sapete cosa mi fa pensare il vostro Cristo? — domandò.

— No — disse Platoff.

— Mi fa pensare al Cristo delle Skoptzy! Egli ha nello sguardo mormente, un soffrire particolare affatto... È il vostro martire che avete fatto... Quello di cui ci raccontavate la storia l'altro di... come si chiama?

— Szelivanoff? — fece Sergio.

— Ah! Szelivanoff, ne aveva dimenticato il nome. Siate franco, non è vero che vi avete pensato un momento?

Per quanto Sergio fosse padrone di sé stesso, s'era fatto alquanto pallido, quando lo studente parlava di questo Cristo delle Skoptzy; e Mongobert, attraverso il fumo della sua pipa, aveva veduto passare attraverso gli occhi di

Olga una fiamma che aveva fatto quasi ferocia il suo sguardo femminile.

Freddo, tentando sorridere, Platoff non rispondeva.

— Danque ho indovinato — disse Pedro.

Guardò la ragazza che, bruscamente, s'era alzata e s'avviava dritta verso l'argilla maneggiata da Sergio; poi, fermandosi, contemplava l'immagine convulsa di questo Cristo con una specie di ardente devozione.

Aveva gettato, passando, uno sguardo a Pedro: lo sguardo carico di collera del fedele cui si deride il suo culto.

Pedro cercava gli occhi di Mongobert per sorridergli; ma anche questi aveva lasciato la sua cara, s'era avanzato verso lo studente, e a bassa voce vivamente gli disse:

— Su, lasciate le arguzie!

Il suo gesto additava la espressione religiosamente ammirativa dello sguardo d'Olga fissato sul Cristo di creta.

Le rosse labbra della giovane s'agitavano, come mormorando una prece.

Muto, fervente, Sergio contemplava ancor lui rispettosamente quel viso doloroso di martire ove egli aveva trasfuso tutti i suoi dolori e quelli ignorati di migliaia di creature.

— Ah! Ah! — pensava Pedro — Dessi son credenti!... Ma sì, credono! Del resto, Pigmaliione credeva eziandio a Galatea dopo averla fabbricata lui stesso!...

Fra questi esseri s'era fatto un gran

cobolli. Ristucco, io mi diceva: — «I miei amori son di zinco; quelli di Combette, di bronzo!» E veramente questa bella coppia d'amanti pareva si ridesse di me. Ed io, imballizzato di vederli contenti, presi a far lo spavaldo come lo si fa a venti anni. Ed ora, conclusione finale: un signore che se ne va, una donna che si abbandona, ed una isterica di più nel riparto dei dott. Fargeas. La vita non è punto bella!... Marietta la capì meglio; dessa la impiegò per azioni!

— Marietta? — chiese colla sua bella e grave voce Olga, che aveva ascoltato impassibile le facce dello studente — e chi è questa Marietta?

Un sorriso sdegnoso le sfiorava le labbra. Pedro rise ancora, e sollevando la sua testa rossa:

— Oh! — rispose — non si tratta mica di Manon (Marietta) Lescaut!... Questa era una santa in confronto della mia Marietta; e la prova si è che la Manon fu messa in camerotto, a due passi da Lui, nell'ala del fabbricato che ha il suo nome.

— Marietta Lescaut visse qui? — ripeté Olga.

E per la prima volta forse, dopo che ella accompagnava Platoff alla Salpetrière, Mongobert e Pedro sorpresero in lei un sentimento tutto femminile di curiosità, quale essa rivelava coi suoi occhi tragici, dando loro un non comune scintillamento.

(Continua).



Contrariamente alle precedenti notizie, Slobodoff non s'ebbe nessuna punizione, né cadde in disgrazia.

Egli intervenne alle ultime solennità della Corte.

Ritensi che in breve egli ritorni al suo comando di Minsk.

Egitto. Il giornale arabo *El-Mammar* ricevette un'ammonezione per aver detto che l'islamismo ammette una sola forma di governo: il regime assoluto.

Tunisi. Mandano da Constantinopoli che il giornale turco *El-Gawaib* che in queste ultime settimane aveva tenuto moderato linguaggio, rinnova le sue invettive contro la Francia, e istiga le tribù arabe a combattere la dominazione francese.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

**Curiosità statistiche.** Per avere una idea di quanta ricchezza può essere sorgente l'osticoltura, basta esaminare le cifre che si riferiscono al suo esercizio in alcuni paesi d'Europa. — Nel 1876 si contavano lungo il litorale della Francia non meno di 24,998 vivai da ostriche in acque demaniali, e 790 in acque private; le quali cifre, paragonate a quelle dell'anno precedente manifestano un cospicuo progresso, cioè un aumento di 2632 vivai in acque pubbliche. Nel l'anno industriale 1875-76 si tolsero dagli ostricari francesi per essere vendute, 385,774,070 ostriche pel valore di 13,226,296 lire; convien però notare che la produzione vera è un po' minore della suesposta, perciocché in molti vivai s'introducono ostriche pescate sui banchi naturali, o nate in altri vivai.

La pesca delle ostriche sui banchi naturali nel 1875, fruttò 97,226,592 di quei molluschi, venduti per lire 2,379,709. Si può dunque asserire che la Francia produce annualmente più di 433 milioni d'ostriche del valore di oltre 15 milioni e mezzo di lire. Si calcola che lungo le coste oceaniche della Francia circa 200,000 persone traggano precipuamente dall'osticoltura i mezzi di sussistenza.

Nel 1876 si consumarono a Parigi 69,547,618 ostriche; nel 1857 il consumo fu di oltre 72 milioni e nel 1851 superò i 74 milioni. Gli ostricari sono numerosissimi in tutto il litorale atlantico della Francia. Tre grandi stabilimenti governativi si trovano nel bacino di Arcachon presso Bordeaux. In essi si vanno continuamente sperimentando i miglioramenti nella pratica dell'industria ostricaria. Molte prove furono tentate dai francesi per introdurre la medesima industria nel Mediterraneo, ma in generale con esito poco favorevole.

Anche in Inghilterra l'industria ostricaria è molto sviluppata. La sua sede più importante è l'isola di Hayling a levante di Portsmouth. Ivi i bacini estremi cuoprono uno spazio di circa 247 ettari ed appartengono alla *South England Oyster Company* fondata nel 1865 con un capitale di 50,000 sterline. Secondo una statistica ufficiale, il valore delle ostriche vendute in Inghilterra nel 1870 fu di 4 milioni di lire sterline. Al prezzo medio di un penny per ostrica il numero di quelle che rappresentano cotesta somma sarebbe dunque di 960 milioni. Nella sola città di Londra s'introdussero nel 1834 più di 495 milioni di questi molluschi, pel valore di 2 milioni di sterline. In Inghilterra si fa uso delle ostriche comunemente e da ogni ceto di cittadini; mentre in Italia le ostriche non sono a buon prezzo, né servono di alimento alle classi meno agiate, ed anzi in molte città sono addirittura un oggetto di lusso. E noi di Udine lo sappiamo bene!....

## CRONACA PROVINCIALE

**Conciliatori e vice-Conciliatori.** Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto 6 marzo 1882 dal primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia.

Pustello Giuseppe, conciliatore del Comune di Ravascletto, accolta la rinuncia alla carica.

Pesamossa Sebastiano, id. id. di Chiassaforte, confermato nella carica per un altro triennio.

Della Pietra Giov. Batt. nominato conciliatore del Comune di Comeglians.

Bertoli Pietro vice-conciliatore del Comune di Buttrio, confermato nella carica per un altro triennio.

Ronchi co. Filippo, id. id. di S. Daniele id.

Collinassi Nicolò nominato vice-conciliatore del Comune di Comeglians, Zanella Giovanni, id. id. di Teor.

**Viabilità** Leggiamo nel *Giornale dei Lavori pubblici* essersi il Consiglio Supe-

riore dei Lavori pubblici espresso favorevolmente circa il progetto riformato per la costruzione di un ponte metallico sul torrente Ortugna tra i comuni di Aviano e di Budoia.

**Incedio.** Ieri, verso l'una pomeridiana, il fuoco distrusse un'ala con sopra fenile e coperto di paglia, in Campofornido, danneggiando per circa lire 1000 il proprietario Giuseppe Zorzi. Oltre i foraggi, restarono abbruciati anche parecchi attrezzi rurali.

**Dimostrazioni.** A Palma ebbe luogo ieri una dimostrazione sotto le finestre del Sindaco favorevole alla ferrovia, e sotto le finestre di due assessori contrari al progetto.

## CRONACA CITTADINA

**All'egregio comm. Brusi Prefetto della nostra Provincia** esterniamo, anche per incarico di molti cittadini che tanto lo stimano, le comuni condoglianze per la sventura oggi annunciata dal telegrafo, cioè la morte dell'ottima madre sua, che negli 87 anni di vita si mostrò ognora donna esimia per domestiche e civili virtù.

**Atti della Deputazione provinc. di Udine.**

Seduta del giorno 13 marzo 1882.

Tenute a notizia le risultanze di miglioramento ottenutosi nel termine dei fatali riguardo all'appalto per la fornitura del vestiario uniforme alle Guardie Forestali e sulla base delle medesime, la Deputazione fissò pel giorno 20 corr. l'asta per l'appalto definitivo, come da avviso già pubblicato.

Approvò la conferma per triennio da 1 aprile 1882 a tutto 31 marzo 1884 del sig. Sabbadini dott. Alessandro a Veterinario del Comune di Cividale.

A favore della Direzione dell'Ospedale Civile di Palmanova fu autorizzato il pagamento di L. 3652.95 per cura e mantenimento di maniche povere nel mese di febbraio anno corrente.

Furono assunte a carico della Provincia le spese per n. 9 maniaci accolti nello Spedale Civile di Udine nei quali concorrono gli estremi della miseria ed appartenenza di domicilio, e si sono rimandate le tabelle di altri due perché non documentate regolarmente.

Nella stessa seduta sono stati trattati altri n. 20 affari, dei quali n. 9 d'ordinanza amministrativa della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 32.

**Il Deputato Provinciale**

BIASUTTI

**Il Segretario**

Sebenico

**Esami.** Oggi cominciano presso la nostra Prefettura gli esami per gli Ispettori boschivi e per le guardie, di conformità al Regolamento approvato ultimamente dal nostro Consiglio provinciale. Si videro ieri e stamane gli aspiranti girare per la città colla loro divisa scura scura, listata in verde.

**Maria Dell' Ongaro.** Leggiamo nel *Diritto*: Quanti fra i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Pornaretto* e di quei bellissimi stornelli, che formano ornamento della nostra letteratura patriottica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la *fine fleur* dei dotti forestieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell'illustre fratello, non sopravvisse a lungo. Essa lasciò lungo stuolo d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi, ricorrendo all'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suo, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell'estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Aleardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenni anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il Governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

**Regolamento approvato.** Nella *Gazzetta Ufficiale* giunti ieri sera leggiamo essere stato approvato con decreto 19 gennaio il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della nostra Provincia, da aver effetto col primo del corrente anno, già stato adottato dalla Deputazione provinciale.

**Muraglioni del Castello.** Ora che si sta eseguendo la sistemazione della falda

orientale del Castello sul Giardino pubblico, usar si dovrebbe l'abbassamento dei tempi del suo servizio.

Se vennero attuate le mura della città, a più to ragione dovrebbero abbatterli i muri del Castello, dando così esecuzione ad una deliberazione del patrio Consiglio, messa a dormire come tanto alti.

**Congresso Nazionale operaio in Roma.** Questa sera (10) per Roma, quale Rappresentante di un gruppo delle nostre Società di Auto Soccorso, il signor Luigi Barducci Vice-Presidente della Società operaia.

Gli abitanti di Paderno, è da lungo tempo che domandano al Municipio un po' d'acqua chiara per il loro paese; ed è da un tempo altrettanto lungo che ricevono invece delle promesse, le quali dell'acqua desiderata hanno soltanto la scorrevolezza. L'acqua è indispensabile ad essi che sono costretti di andar ad attingerla tanto per la cucina quanto per la stalla, e per il tratto lontano alla roggia, senza avere il naso quando sia torbida, e mettendosi alla pioggia per averne un pochina, quando la roggia è all'asciutta. Paderno non è tanto ricco da fabbricarsi un serbatoio, come ha fatto Udine; ma paga in giusta corrispondenza le sue belle o piuttosto non belle tasse, ed è in linea di diritto sarebbe da non lasciarsi più oltre allo stato di Tunisi dove si muore di sete, e dove non sono almeno da aggiungersi a questo danno i pericoli d'incendio, per la lodevole abitudine che hanno i krumiri di non tenerci ad una dimora stabile.

L'acqua di Paderno costerebbe relativamente molto poco, stante il luogo dell'estrazione e il livello del paese; e produrrebbe vantaggi rilevantissimi e che compenserebbero anche finanziariamente la spesa stessa.

Sappiamo che questo benefico lavoro dell'acqua è stato approvato dal Consiglio comunale di massima, e crediamo anzi che se ne abbia già formato il progetto: ma perchè poi non si incomincia? Paderno si raccomanda alla nota energia del Sindaco senatore ed all'equità degli on. Consiglieri comunali, e tributa fin d'ora caldi ringraziamenti al signor Marco Volpe che rappresenta più specialmente gli interessi della frazione, ed alla cooperazione del quale spera di dover presto l'acqua tanto necessaria a tanto desiderata.

**Un abitante di Paderno.**

**Frutti dell'ozio e del vizio.** Quasi ogni giorno e specialmente il mercoledì da mezzogiorno all'una sulla piazzetta che mette in Via Ronchi si raccogliono una quantità di mendicanti di ogni età, donne consunte dalla fame e dalle sofferenze, talune ancor giovani, con a mano teneri fanciulletti laceri e scarni, altre rese schifose da una vita scostumata, e tutti in attesa che la pietà dei Cappuccini, li d'intorno accasati, rechino loro una scodella di minestra ed un tozzo di pane.

Fra quei miserabili s'aggirano diversi giovanastri di età non superiore ai 15 anni, sani e robusti, ma che l'ozio ed il vizio li han ridotti al dolce far niente, e dai cui petti è sbandito ogni principio di educazione ed il sentimento del buono e dell'onesto.

Bestemmiamo Dio ed i Santi, lanciamo le più oscene invettive verso gli autori dei loro giorni, se vien loro rifiutato l'obolo della carità. Insultano alla vecchietta, minacciano, e perfino di continuo scagliano dei sassi or a questo or a quello di quei meschini; senza motivo alcuno, rallegrandosi con un sorriso infernale, se li possono cogliere, lamentandosi se sbagliano la mira.

I vicini non sono stomacati, e tanto più che vi abitano li appressano molti fanciulli, ai quali non torna certo bene il sentire ed il vedere tante bruttezze, non essendo inoltre valse neppure le reiterate preghiere di taluni per persuadere quei monellacci a migliori atti.

All'Autorità cui spetta additiamo simili fatti, affinché voglia provvedere coi mezzi che le leggi le accordano, all'allontanamento, o con le buone o con le cattive, di quei fanciulli da quel sentiero che li condurrebbe un giorno a commettere azioni le più disonorate. Non ci sono forse gli Istituti per discoli? E forse meglio riempire le prigioni, che quegli Istituti creati per ridurre a miglior vita fanciulli i quali minacciano rovinarsi? A chi ha fior di senno la risposta.

M.

**I Reduci delle patrie battaglie** ebbero ieri sera una riunione privata, preparatoria per le vicine elezioni della loro Società ed alla quale ci è stato gentilmente concesso di assistere. Gli egregi soci convenuti salivano a circa la quarantina, appartenenti a tutte le classi sociali, e si mostrarono animati ancora dal fuoco che li spinse un giorno martiri ed eroi della patria dal '48 al '67.

Alla presidenza della riunione fu eletto il signor Antonio Sgoifo; ed aper-

tasi la discussione, alla quale presero parte gli egregi signori Conti Luigi, cav. Pontelli, Peruzzi, Scubla, Morotti, Costalunga e altri, finalmente, per votazione di schede segrete, furono proposti i nomi seguenti alla candidatura da proporsi nella Assemblea di domenica p. v.

Presidente: Borghini avv. Augusto con voti 28; Vice-presidente Picco Antonio con voti 15; Consiglieri: Antonini Marco con voti 24, Janchi Vincenzo 21, Da Galateo comm. Giuseppe 20, l'assessori avv. Massimiliano 20, Belgrado co. Orizio 19, Bonini prof. Pietro 16, Marzuttini cav. dott. Carlo 15, Tubello Giuseppe 15, Scubla Francesco 15, De Stefani Gaetano 14.

Dopo dei quali hanno ottenuto i migliori voti:

Come vice-Presidente il sig. dottor Marzuttini e come Consiglieri i signori De Sabbata dott. Antonio, Conti Luigi, Riva Luigi e Sgoifo Antonio.

A candidato portabandiera fu votato il sig. Janchi Giov. Batt.; a segretario il sig. Bonetti Angelo; quale cassiere il sig. Pellarini Giovanni e quali revisori dei conti i signori Conti Giuseppe con voti 6 e De Stefani Gaetano con voti 4.

La riunione si sciolse circa alle 10. Non abbiamo potuto far a meno di sentirci profondamente commossi pensando ai sacrifici e agli strazi che sostengono gli egregi Reduci perchè avesse corpo questa benedetta libertà dell'Italia che è poi avvenuta colla loro gloria sì, ma di rado pur troppo col loro giusto vantaggio. Sia dunque permesso di manifestare un voto anche a noi perchè questa benemerita e storica Società abbia da trovarsi sempre in prospero condizioni per l'intervento di tutti i Reduci, per la loro concordia e per la giusta distribuzione delle indispensabili tasse.

Come sul campo di battaglia, dovrebbe essere il motto della loro Associazione: infatti è in essa che i giovani cittadini devono trovare il più forte esempio di valore e di amor patrio, ed i nemici d'Italia la più forte difesa della sua indipendenza e della sua costituzione.

**Mercato granario.** A motivo del mercato bovino che oggi pure ricorre, il mercato dei grani si trova poco fornito di generi. Come sempre il granoturco è maggiormente rappresentato; ora la speculazione lo neglegge un po'.

Eccone i prezzi:  
Granoturco da L. 14 a L. 15.50.  
Frumento da L. 21.40 a L. 21.50.  
Segala L. 15.  
Lupini da L. 10.50 a L. 12.  
Avena L. 12.

**Mercato bovino.** Molto animato. Sparsi anche di conchiudere discreto numero d'affari, essendosi roba e foresti.

**Teatro Sociale.** Il resoconto della serata di ieri si riassume in poche parole: produzione noiosissima, esecuzione ottima.

La commedia *Sempre ragazzi* era nuova per Udine; ma nullameno non tanto neppure di dirne il concetto, perchè è un ginepraio di schiocchezza nel quale v'è da smarrirsi senza nessun sugo.

Gli ooh!... e gli aah!... di noia, si facevano sentire tratto tratto; ma per rispetto agli artisti non divennero coro che appena il sipario fu calato.

Tutti gli artisti fecero del loro meglio per farci pazientare colla loro arte e vi riuscirono in ciò davvero. La signorina Zanzi disimpegnò ottimamente la sua parte di istitutrice; però riesce assai bene nelle parti di *ingenua*, nelle quali si scorge che fa sempre più progressi.

La signorina Zanzi promette bene; e le facciamo in particolare queste nostre lodi, perchè giovane di carriera e ad essa quindi spetta l'incoraggiamento. Ha figura simpatica, bella voce, è libera e naturale nei gesti.

La piccola Grammatica ed il bambino recitano con una grazia davvero speciale e ci meraviglia di molto il modo con cui disimpegnarono la loro parte. Ecco due piccoli grandi artisti.

Inutile dire delle signore Zerri-Grassi, Bonfiglioli, Jucci, Bracci e dei signori Belli-Blanes e Giagnoni D., perchè artisti ormai noti.

Benissimo il signor Tellini e gli altri che contribuirono ad indorare quella pillola indigesta che è la produzione *Sempre ragazzi*!

Ecco l'elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Giovedì 16. *Sfrontati*, di Augier. Venerdì 17. *Serata della signora Zerri-Grassi. Le due dame*, di Ferrari; atto secondo dell'*Adelchi*, con farsa.

Sabato 18. *Fourchambault*, di Augier. *Veglione di mezza quaresima*. Nella sala Cecchini, questa sera in occasione della mezza quaresima, si darà un Grande Veglione Mascherato, con una lotteria, il cui premio consiste in un *remontoir* esposto presso l'orologio Ferrucci.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Il Prefetto della Provincia.** Visto il disposto del Titolo VII Capo II del Regolamento approvato col R. Decreto 15 febbraio 1870 N. 5586.

Vista l'autorizzazione conferita dal Ministro dei lavori pubblici col dispaccio 28 Ottobre 1881 N. 81374-10874;

rende noto:

Essere aperto il concorso ad un posto di Sotto-Custode idraulico in questa Provincia con l'annuo assegno di lire 600, oltre gli accessori di cui gli articoli 145 e 146 del Regolamento suddetto.

I concorrenti dovranno avere non meno d'anni 21 né più di 40, e produrranno il rispettivo istanza a questa Prefettura col tramite dell'Autorità Municipale del Comune di loro residenza non più tardi del giorno 3 aprile p. v., coi documenti prescritti dall'art. 141 del sopra ricordato Regolamento.

Gli aspiranti sono tenuti ad espressamente dichiarare d'esser disposti a sostenere gli esami a forma degli articoli 142, 143 del Regolamento suddetto, ed indicheranno il luogo di rispettivo domicilio acciò si possa loro dirigere l'invito per gli esami stessi, i quali avranno luogo nel giorno 12 e seguente dell'aprile medesimo.

Udine, 10 marzo 1882.

**Il Prefetto BRUSI.**

**Per gli aspiranti al posto di Ingegnere.**

È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio civile. Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento. Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica.

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore, del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purché firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania: Per indennità mensile lire 450;

Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio: Per indennità mensile lire 300;

Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 14 del regolamento succitato.

**Il Ministro A. Baccarini.**



**Programma per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.**

- Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.
- Costruzione dei ponti in legname, infero, in muratura.
- Costruzioni civili. Parte statistica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.
- Costruzioni idrauliche e marittime.
- Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.
- Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.
- Mechanica applicata.
- Operazioni geodetiche e idrometriche.
- Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

## NOTE AGRICOLE

L'esportazione del bestiame. È noto che la Francia, sempre animata da sentimenti poco benevoli verso l'Italia, allorché i nostri negozianti furono a Parigi per il trattato di commercio, non ammise la discussione sulla voce bestiame, lasciandola così nella tariffa generale, con grave danno della nostra esportazione.

Sappiamo ora che l'onore. Baccarini, onde favorire per quanto era in suo potere, gli allevatori italiani, invitava le Società ferroviarie a studiare se non vi fosse modo di ribassare le tariffe per trasporto bestiame — e che in base a quest'invito le Società dell'Alta Italia, Meridionale e Romane si misero d'accordo per concedere un ribasso del 10 per cento sul trasporto bestiame diretto all'estero.

Così rimane in parte almeno paralizzato, dietro a questa provvida iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici, il danno che alla produzione italiana arrecare voleva la Francia.

## FATTI VARI

**Biglietti falsi.** La questura di Roma scoprì un deposito di biglietti di banca falsi. Pare che la fabbrica si trovi a Firenze: venivano mandati a Roma in pacchi, dentro pezzi interi di trine di mussolina. Furono fatti cinque arresti. Sono state ordinate delle indagini a Firenze per scoprire la fabbrica.

**Spavento alle Assise.** Alla Corte di Assise di Roma si dibatteva ieri l'altro il processo contro certo Sciboni, che aveva ucciso il figliastro. Dopo il verdetto dei giurati che ammetteva la colpevolezza, udendo chiedere la pena dei lavori forzati a vita, il delinquente spiccò un salto, balzando fuori del gabbiotto, per tentare un'evasione. Ne nacque un tumulto; la commozione fu generale. I carabinieri si precipitarono tosto sullo Sciboni e lo arrestarono.

## ULTIMO CORRIERE

**Altri morti.** L'onorevole Tito Ronchetti, deputato del Collegio di Modena e Segretario generale di grazia e giustizia. Fu liberale operoso e convinto.

Il Senatore Carlo Bombini, direttore della Banca Nazionale.

Il prof. Giuseppe Tigri, bibliotecario della Forteguerriana e letterato distinto.

Una nota del *Diritto* smentisce un articolo della *National Zeitung* riprodotto dalla *Rassegna*. Ripete essere inesatto il compendio pubblicato dal *Secolo* della nota diretta da Mancini e De Launay ambasciatore italiano a Berlino, sulla questione vaticana.

Riguardo alla questione egiziana afferma che non solo l'Italia è concorde con tutte le altre Potenze, ma che queste accettarono come base delle loro proposte le idee manifestate dal Governo italiano.

L'on. Berti si sarebbe opposto alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi, finché non sia stato approvato il trattato di commercio.

Nel prossimo Concistorio si faranno sette cardinali, quattro italiani, Ricci, Lasagni, Jacobini ed Agostini, e tre stranieri, e cioè gli arcivescovi di Dublino, di Siviglia e di Algeri.

Si smentisce la notizia data da qualche giornale che la Camera anticipi le vacanze, rimandando a dopo pasqua la discussione della legge comunale e provinciale e dei provvedimenti militari.

L'Austria pretese il diritto di inseguire gli insorti anche nel territorio montenegrino. Il governo del Monte-

negro diede risposta evasiva o sorse querela perché alcuni proiettili austriaci esplosero sul territorio montenegrino. Questa notizia sparsa fece grandissima sensazione.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 15.** Il *Tageblatt* annuncia che le condanne di morte dei nihilisti verranno commutate in lavori forzati a vita.

La trepidazione riguardo alla Russia cresce.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva la grande importanza della vittoria degli austriaci nel Crivoscio, nelle attuali circostanze.

La *Kreuzzeitung* afferma che in luogo della questione Skobeleff subentra adesso la questione russa. Le condizioni russe costringono la Germania ad usar molta vigilanza. Saggiamente che Bismarck s'è preparato da gran tempo a tale eventualità.

**Parigi 15.** Il Consiglio dei ministri di jeri ha stabilito tre punti riguardo a Tunisi: non assunzione del debito tunisino, diretti rapporti del comandante militare francese col Bey, non abrogazione delle capitolazioni.

**Nizza 15.** Cialdini continua a migliorare; ma la guarigione è lenta.

**Tunisi 15.** Un reggimento di zuavi recentemente arrivato, commise atti di indisciplina per cui si dovette consegnarlo in caserma.

**Londra 15.** Il libro *Azzurro* contiene il testo del Trattato 21 dicembre tra la Russia e la Persia per la rettifica della frontiera.

**Washington 15.** La Camera approvò l'abolizione della poligamia.

**Vienna 15.** La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte Walkenstein ad ambasciatore a Pietroburgo.

La *Presse* dice che i circoli competenti nulla sanno sulla pretesa mobilitazione dell'esercito montenegrino.

**Atene 15.** Tricupis presenterà oggi la lista del nuovo gabinetto.

Assicuri che si costituirà così: Tricupis presidenza, esteri ed interim degli interni, Karaiskakis guerra, Roffos marina, Calligas finanze, Ralli giustizia, Tombardos istruzione.

## ULTIME

**Vienna 15.** (Camera dei deputati). — Sono state accolte senza discussione le proposte del Comitato al bilancio circa il coprimonto del credito per l'occupazione, unitamente alla proposta risoluzione; e così pure la legge finanziaria per il 1882.

**Vienna 15.** Il rappresentante austriaco presso il Principe del Montenegro non diede finora alcuna partecipazione, che a Cettigne si sia deciso di mobilitare l'esercito.

**Berlino 15.** L'imperatore ricevette nell'anniversario della morte dell'Imperatore di Russia una lettera dallo Zar, la quale, come egli partecipò al suo seguito, lo commosse profondamente.

**Monaco 15.** L'imperatrice d'Austria è arrivata questa mattina in ottimo stato di salute.

**Roma 15.** Le notizie finanziarie risultanti dai documenti presentati oggi dall'on. Magliani a corredo dei bilanci definitivi del 1882 hanno fatto ottima impressione nei circoli politici e finanziari. Il notevolissimo incremento di tutte le imposte arcaiche nel 1881, e che continua anche in quest'anno, lascia sperare che, oltre alle maggiori spese militari, il ministro delle Finanze potrà in questa stessa sessione proporre qualche diminuzione sul prezzo del sale.

**Roma 15.** I funerali di Albanese riuscirono solenni, commoventi. Reggevano i cordoni Spaventa, Martini, Torraca, Semeraro. Quasi tutta la stampa vi era rappresentata: intervennero pure le società dei Tipografi, dei venditori di giornali colle bandiere. Presso alla stazione parlò Semeraro. Gli amici accompagnarono il feretro fino a Campo Verano.

**Torino 15.** Ieri sera al teatro Gerbino essendo stata eseguita la marcia reale, una parte del pubblico protestò. I questurini arrestarono uno studente mettendogli le manette.

Gli studenti fecero stamane una dimostrazione alla Prefettura reclamandone la scarcerazione.

**Casale 15.** Il Consiglio Comunale ieri sera deliberò all'unanimità un concorso di L. 20,000 per un monumento a Lanza; che il Municipio prenda il lutto per sei mesi; che la via Po abbia a chiamarsi via Giovanni Lanza; e che sia posta una lapide sulla casa dove nacque, ed un'altra nella sala del Consiglio Comunale.

**Vienna 15.** Il viaggio del granduca Vladimir a Vienna è sospeso. Il Montenegro mobilita.

**Ragusa 15.** Le autorità e corporazioni felicitarono il generale Jovanovic per i successi nel Crivoscio.

Un ordine del giorno del generale Winterhalter esprime alle truppe la ricognizione sovrana.

Il generale Jovanovic assistette ai funerali del maggiore Rakavina.

**Pietroburgo 15.** Il *Nicolas Wremia* cerca dimostrare i vantaggi di un congresso europeo per risolvere la questione della Bosnia-Erzegovina. L'Inghilterra dovrebbe prendere l'iniziativa. La Russia non desidera la guerra, ma non può restare spettatrice passiva.

**Genova 15.** Appena ricevuta notizia della morte di Bombini, la Borsa si è chiusa in segno di lutto.

**Vienna 15.** La *Neue Freie Presse* dice che la figlia primogenita del principe di Montenegro, principessa Zorica, che recasi dalla Russia e Cettinie, è attesa a Vienna.

Plamenac aiutante di campo del principe che arriverà domani la accompagnerà negli appartamenti messi a sua disposizione dalla Corte a Monaco di Baviera.

Il Consiglio municipale decise con 42 voti contro 17 di sopprimere le scuole simultanee.

**Alessandria d'Egitto 15.** Il ritiro di Blignieres fu cagionato dalla sua pretesa di esercitare un'azione politica all'interno del console generale della Francia.

La sua azione si concentrerà nelle mani del console.

La Colonia francese crede così le difficoltà diminuiranno.

**Parigi 15.** Say e Tirard sostennero energicamente in seno alla commissione senatoriale gli articoli riservati del trattato commerciale con l'Italia, dimostrando l'urgenza dell'approvazione.

Due membri della commissione essendo assenti il relatore nominerassi venerdì.

## Telegrammi particolari

**Parigi 16.** Il Ministero fece istanza al Senato perché voglia al più presto approvare il trattato di commercio con l'Italia.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Petrolio. Trieste, 15.** Mercato fiacco, con poche domande. Arrivato il Nemirna con 3500 barili.

**Zuccheri. Trieste, 15.** Centrifugati, primi, da fior. 32 1/2 a 33 per partite di cento sacchi.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 15 marzo.**  
Rendita god. 1 luglio 88.53 ad 88.68. Id. god. 1 gennaio 90.70 a 90.85 Londra 3 mesi 25.93 a 26.— Francese a vista 103.25 a 103.75.

**Valute.**  
Pezzi da 20 franchi da 20.81 a 20.83; Banconote austriache da 218.50 a 219.— Fiorini austriaci d'argento da 60.00 a 60.00.

**FIRENZE, 15 marzo.**  
Napoleoni d'oro 30.84 —; Londra 25.98; Francese 103.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 364.—; Rendita italiana 90.82.

**BERLINO, 15 marzo.**  
Mobiliare 551.— Austriache 521.—; Lombardi 241.—; Italiano 88.10.

**PARIGI, 15 marzo.**  
Rendita 3 0/0 88.90; Rendita 5 0/0 116.50; Rendita italiana 87.55; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 140.—; Obbligazioni —; Londra 25.28.—; Italia 4.1/4; Inglese 100.1/4; Rendita Turchia 11.60.

**VIENNA, 15 marzo.**  
Mobiliare 305.25; Lombardi 141.—; Ferrovie Stato 302.—; Banca Nazionale 815.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.60; Austriaca 75.50.

**LONDRA, 14 marzo.**  
Inglese 101.5/8; Italiano 88.1/8; Spagnuolo 28.5/8; Turco 11.1/2.

## DISPACCI PARTICOLARI

**MILANO, 16 marzo.**  
Rendita italiana 90.80; serali —; Napoleoni d'oro 20.80; —

**VIENNA, 16 marzo.**  
Londra 120.75; Argento 75.50; Nap. 9.54.—; Rendita austriaca (carta) 74.70; Id. nazionale oro 93.25.

**PARIGI, 10 marzo.**  
Chiusura della sera Rend. It. —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## Articolo comunicato. (1)

Nel n. 61 del *Giornale di Udine* leggesi un articolo con cui si mena quasi vanto che la Corte di Cassazione abbia annullato il ricorso del Crast Angelo condannato per falso da questa Corte d'Assise.

L'estensore di quell'articolo al certo non può essere che uno il quale abbia avuto un suo speciale interesse a pubblicarlo, giacché nel pubblico si era manifestata una corrente favorevole per l'assoluzione, o si sperava che il processo venisse annullato, concordemente anche al desiderio di quei Giurati che proposero l'assoluzione di ambedue gli accusati.

C'è poi nell'articolo un fervorino di cui tutti potranno giudicare il valore, ed eccolo:

« Nel breve giro di due anni è il secondo testamento per atto di notaio giudicato falso per supposizione di persona.

« Avviso ai legislatori, onde trovino modo che siffatte turpitudini non possano accadere; avviso ai notaj tenuti, a rispondere anche della mancata diligenza. »

Questa lezione che l'estensore dell'articolo intende dare ai legislatori ed ai notaj, è per i secondi un'offesa manifesta, giacché il ceto notarile, almeno nella nostra provincia, non ha bisogno che alcuno gli rammenti gli obblighi che conosce per bene.

E se avessero delle turpitudini, lo sa bene il pubblico quali furono, e deve saperlo anche l'estensore dell'articolo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

N. 250, VII-6.

Comuni di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto marzo corrente è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziati di Buttrio e Pradamano coll'annuo onorario di lire 2500, pagabili in rate mensili postecipate.

La residenza del Medico è a Buttrio. Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze regolarmente documentate all'Ufficio Municipale di Buttrio, presso cui potranno rilevarsi le altre condizioni ed oneri.

Dall'Ufficio Municipale Buttrio, 14 marzo 1882.

Il Sindaco di Buttrio Il Sindaco di Pradamano  
P. Tomasoni L. Ottolito

N. 26.

Comune di Gemona

Avviso di concorso.

È aperto a tutto 15 aprile p. v. il concorso ad una delle due condotte medico-chirurgo-ostetriche di questo Comune con l'annuo stipendio di Lire 2,000 pel servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al protocollo municipale le rispettive istanze debitamente corredate dell'atto di nascita, del diploma, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servizi prestati.

Il servizio è diviso fra i due medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto; avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante dal centro circa due chilometri e mezzo con l'obbligo di tre visite per settimana.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Dalla Residenza municipale Gemona, 10 marzo 1882.

Il Sindaco f.f.  
Stroili Daniele

## Il dentista O. Toso

Chir. Mecc. Dent.

cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

## Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al Caffè alla Nave a tutte le ore, eccettuata quella in cui l'esercizio resta chiuso.

G. RÖNER.

Farmacia Galleaul

Vedi avviso quarta pagina.

## AVVISO

LA DITTA PICCOLI (offelleria in Mercatovecchio) ha ripreso la fabbrica e vendita di pane comune e con burro. La sua buona confezione e cottura danno a sperare che, come per passato la Offelleria Piccoli vorrà onorata, dal concorso dei cittadini.

## Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavite, Udine.

## APPARTAMENTI D'AFFITTARE

11° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi).

11° e 111° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

## DA VENDERE O D'AFFITTARE

per 1° giugno p. v.

la Casa all'angolo via Villalta e Jacopo Marinoni, dov'è l'attuale Osteria della Cisterna con *Noleggi cavalli*. Vi sono annesso corte ed orto con comodità di acqua perenne.

Rivolgersi al proprietario sig. UGO FAMEA, via Grazzano n. 41.

## STABILIMENTO BACOLOGICO

PIETRO SAVIO

Alessandria

XIV. Anno d'Esercizio-Allevamento 1882

Vendita ai prezzi qui sotto segnati

Cartoni Seme-Bachi Giapponesi

di diretta importazione dal Giappone, Via America:

Primarie qualità	L. 8.50
Sciamura	» 10.—
Akita	» 14.—
Riproduttori	» 15.—

Seme-Bachi Cellulare confezionato a selezione microscopica a doppio controllo nel Regio Osservatorio Bacologico della Provincia di Alessandria:

a Bozzolo giallo L. 18.— l'oncia di gr. 30  
a Bozzo verde » 13.50 »

Ibernazione gratuita.

Rivolgersi in Udine al rappresentante sig. Carlo Lorenzi, Piazza S. Giacomo, Via Pellicerie n. 2.

## Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Buttazoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.  
N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—  
» 12 » con joduro » 5.—

## SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

Ferreri e Pellegrino

ANNO XIV.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavascini	L. 18
Id. Simamura	» 11
Id. Marca spec. della Società	» 9
Seme bachi a bozzolo giallo	» 18
l'oncia di 30 grammi.	

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di lire una per Cartone.

Presso C. PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, n. 13, Udine.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.



